TRATTATO
TEORICO E PRATICO
DEL
MAGNETISMO ANIMALE

DEL DOTTOR DOPPET.

Opera interessantissima, nella quale si contiene tuttocciò, che si può bramar di sapere su di questa materia.

TRADUZIONE DAL FRANCESE.

Prima Edizione.

IN RIMINO 1785.

PRESSO GIACOMO MARSONER.

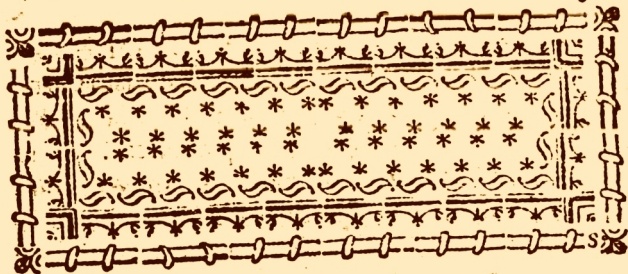
Con approvazione.

Poſt tenebras lux

AL LETTORE.

I Fogli periodici di ogni genere hanno finora tanto parlato del così detto Magnetismo Animale, di Mesmer, e delle sue vicende, che nata è fra gl' Italiani ancora la curiosità di sapere il preciso di una novità, che ha fatto, e che fa tuttavia tanto rumore nella Capitale della Francia. Infiniti opuscoli si sono stampati su di questa materia in lingua Francese, che sono ignoti, o rarissimi nella nostra Nazione, e che dettati dallo spirito di partito, o esaltano alle stelle il Magnetismo, o lo profondano negli abissi. Il solo Dott. DOPPET, Cittadino di Sciamberì e Medico di molta riputazione in Torino, si è preso l' incomodo di portarsi in Parigi per istruirsene, e ne ha scritto un Trattato con quella imparzialità, che forma il carattere del vero filosofo, dedicandolo alla sua Patria, cui ha creduto di prestare un servigio importantissimo col renderla non solo illuminata su di tale materia, ma eziandio così esibirsi pronto a Magnetizzare egli stesso chiunque gratis. Ora noi volendo estendere a tutta la nostra Nazione il benefizio del Sig. DOPPET, abbiamo creduto di doverlo tradur-

re nella lingua nostra a preferenza di tutti gli altri opuscoli per la chiarezza, estensione, capacità, e verità con cui è scritto; e ciò tanto più volentieri, quantochè egli comprende la teorica e la pratica del Magnetismo con tutte le riflessioni, che desiderare si possono su tale soggetto. Troveranno pertanto i Medici non meno che gli eruditi, e i curiosi stessi di che pienamente soddisfarsi in questo opuscolo, spezialmente se lo leggeranno da capo a fondo colla debita attenzione e riflessione. E perchè il Sig. Doppet *non diffidava delle sue cognizioni, istruitosi pienamente di tutta la profondità del mistero, ed esercitatosi ancora nell' amministrazione del medesimo, così non dubitò punto di parlarne e di scriverne in faccia a tutto il Mondo ciò ch' ei ne sentiva, checchè da' Commissarj della Società di Medicina eletti dal Re per farne l' esame si fosse pronunziato, o si fosse per pronunziare intorno ad esso. Ora essendone stata pubblicata la loro Relazione, noi non potiamo a meno di non congratularci col Signor* Doppet *della perfetta uniformità de' suoi sentimenti con quelli de' suddetti Commissarj, i quali col mezzo di reiterate sperienze rilevarono, che tutto il giuoco consisteva nella fantasia riscaldata di quelli che si facevano Magnetizzare; ed attestano di non aver veduto*

duto guarire nessuno da qualsivoglia male, tuttocchè alcuni fossero stati Magnetizzati per più di un' anno. Finalmente ci lusinghiamo che il merito di quest' opuscolo e l' esattezza della traduzione, la quale nulla ha di comune colla massima parte di tante altre, che fanno scomparire gli autori degli originali, non ti renderà per alcun modo desiderabile veruno degli altri molti che sonosi pubblicati finora con titoli assai speziosj, o la edizione Francese di questo, che ora per noi offerto ti viene; ma che anzi ce ne saprai buon grado; e vivi felice.

DISCORSO PRELIMINARE

In cui si esamina la quistione se si può mai mancare alla parola di onore.

L'Uomo onesto non ha che la sua parola, come dice il Provverbio: questa legge è scritta nel cuore di ogni Persona dabbene; ma non v'è egli alcuna circostanza in cui sia lecito di sottrarsene senza mancare alle leggi dell'onore? Questa è la quistione, che tratto, e non posso farne a meno per mia giustificazione.

La scoperta del Sig. Mesmer mi è stata confidata colla condizione di conservarne il segreto: ed io ne ho data la mia parola, e tuttavia ora la rendo pubblica. Sì io manco, e me ne glorio. Prima di fare questo passo, io ho detto a me medesimo: o il segreto del Magnetismo Animale può esser utile all' umanità, o egli è un' impostura: qualunque egli siasi io debbo svelarlo, e il bene che può risultare da tale pubblicità annullerà senza dubbio il reato, di cui mi rendo colpevole violando la mia parola d' onore. Diportandomi in tal guisa, io metto chiunque in istato d' avere in mano un rimedio unico, o io impedisco, che si cada ne' lacciuoli della ciarlataneria.

Il Dottor Mesmer deve restarmene obbligato. Io provo, ch' egli è stato ingiustamente calunniato, e che per fare il suo Magnetismo egli non adopera nè la Calamita minerale, nè l' Elettricità artificiale. Si vedrà ch' egli non ha ricavato il suo metodo da alcun' antico Scrittore, e che n' è egli solo l' Autore. Il Sig. d' Eslon non sarà più in istato di disgustarsi con meco, essendosi egli stesso incaricato di mettere nelle mani d' ogni Medico il Magnetismo Animale: non ostante il trattato ch' egli avea fatto col Sig. Mesmer di non

farne nulla, pure egli lo comunica non solo ai Medici, ma permette fin anche a' suoi Allievi di rivelarlo a tutti i loro confratelli.

Ora tutto bene considerato, io posso dunque senza delitto pubblicare il segreto del Magnetismo Animale. Sarò io ascoltato? Nol so; posso però assicurare, che se si attenderà bene a questo Trattato, e si prenderà la premura di replicarne le sperienze, si vedrà esser vero tuttocciò, che io espongo, e che la mia condotta non ha altro scopo, che il servizio dell' umanità. E non è cosa sorprendente, che si faccia da molto tempo un segreto d' una scoperta, che si annunzia come maravigliosa? e che chi non ha cento doppie da spendere debba morire sotto i colpi della medicina ordinaria?

Eccolo questo segreto tanto bramato: quantunque egli sia semplice, io lo ripeto, vi si faccia ben riflessione, potrebb' essere di qualche vantaggio. Io non mi contento di render pubbliche le operazioni del Magnetismo Animale; io vi unisco ancora le idee teoriche accettate dalla società de' Magnetizzanti. Questo Trattato sarà dunque sufficiente per mettere ogni qualità di persone in istato di operare, e di produrre tutt' i fenomeni annunziati dal Dott. Mesmer ne' suoi scritti. Io dò in que-

quest' Opera la Storia del Magnetismo, e vedrassi, che io non vengo animato dall' entusiasmo; ma prego il Lettore di non idearsi neppure, che io lo sia dall' odio, o dalla gelosìa. Siccome si tratta di un punto che interessa l' umanità, io ho creduto di doverlo esaminare a sangue freddo, e senza spirito di partito.

Questo Trattato sarà diviso in sette capitoli. Il primo tratterà de' mezzi, che hanno condotto il Sig. Mesmer alla scoperta del Magnetismo Animale: nel secondo si vedranno le opposizioni de' suoi nemici: il terzo esporrà la teorìa del Magnetismo Animale: il quarto svelerà le operazioni del Magnetismo: la composizione della tinozza, e il Magnetismo di un' albero saranno il soggetto del quinto. Il sesto tratterà del Magnetismo Animale considerato come rimedio: e il settimo sarà l' esame della medicina ordinaria.

Forse non si presterà fede a ciò, che io espongo in quest' Opera: ma siccome il Sig. Mesmer promette di pubblicare fra qualche tempo il suo segreto, così potrassi allora vedere se io ho ragione, ed io mi appello a quel gran giorno di luce.

CAPITOLO PRIMO.

De' mezzi, che hanno condotto il Dottor Mesmer alla scoperta del Magnetismo Animale.

L'*Influsso* de' corpi celesti sovra di noi era noto agli antichi. I nuovi sistemi hanno fatto riguardare questa vecchia idea come un' effetto di superstizione, e i fisici non hanno più fatto leggere nella Luna la buona o cattiva fortuna de' nascenti. I libri che trattano di questa materia sono da qualche tempo rimasti per riempiture di Biblioteche, alle quali ora non pone più alcuno la mano. Ciò non ostante il Dott. Mesmer a fronte del pregiudizio, visitava talvolta questi poveri abbandonati; e questi libri risguardati come proscritti furono più d'una volta la *sua* lettura: la sperienza unita alle sue fatiche gli fecero credere, che l'idea degli antichi sull'influsso degli astri non era falsa del tutto, e nel 1766. pubblicò una Dissertazione *dell' influsso de' pianeti sopra il corpo umano*. Questa proposizione, benchè forse vera in un senso, non fu ben accol-

colta dal corpo di Medicina, di cui il Dott. Mesmer era membro: e da indi in poi, fu egli risguardato come un uom singolare, e cominciò ad avere de' nemici. Non si rimase egli però di continuare le sue fatiche per sì cattiva accoglienza: l' impegno di convincere i suoi contraddittori gli somministrava delle forze, e il suo talento gliene andava scoprendo di mano in mano i mezzi necessarj.

Conseguentemente alla sua teoria sull' influsso degli astri egli era persuaso dell' esistenza di un' agente universale: egli lo ricercò alla prima facendo diverse sperienze col fluido elettrico; ma per quanto egli adoprasse la macchina elettrica da gran fisico, non se ne trovò soddisfatto: una lunga pratica gl' insegnò che le commozioni cagionate con un tal mezzo sono alle volte nocevolissime a' malati. E di fatti, come si potrà concepire che il fuoco elettrico, quello stesso fuoco che forma il lampo e il tuono, non ci sia sempre straniero? I fenomeni ch' egli osservò nel Magnetismo Minerale gli fecero tentare delle sperienze con questo agente: provò pertanto di far uso di alcuni pezzi calamitati per curare diverse malattie: questo saggio ch' era già stato altre volte tentato gli riuscì come a' suoi predecessori; egli vide che calmava de' dolori, ma non

ne

ne indovinava la cagione, come lo confessa nella sua *Memoria sulla scoperta del Magnetismo Animale* pag. 15.: egli fece fare molti pezzi calamitati di diverse figure per meglio assicurarsi dell' azione di questo minerale su nostri corpi. Un' Exgesuita Astronomo (l' Abb. Hell) abusò della confidenza che gliene fece il Sig. Mesmer; ma per disgrazia dell' umanità quello non era tutto il segreto, poichè sarebbe stato scoperto fin d' allora.

Applicando i pezzi calamitati il Dott. Mesmer osservò, che un' altro principio faceva agire la calamita sopra di noi, e che questo minerale era incapace per se stesso di questa azione su i nervi. Da ciò egli si accorse, che si approssimava allo scopo delle sue ricerche, e che avea trovato l' agente universale. Replicate sperienze gli provarono, che se la calamita avea fin allora prodotto qualche effetto, lo avea fatto come semplice conduttore. Egli ne fece studio su diversi malati, ne' quali osservò de' fenomeni che lo sorpresero, e d' allora in poi la calamita non ebbe più luogo nel suo metodo.

Persuaso di avere scoperto un nuovo agente, egli lo comunicò alla maggior parte de' Corpi dotti di Europa: ma il nome di Magnetismo Animale ch' ei diede al suo agente,

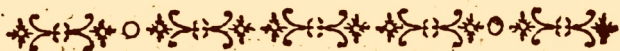
lo fece confondere col minerale, e il Sig. Mesmer non fu ascoltato.

Rifiutato da ogni parte, il Dott. Mesmer non perciò si avvilì; senza dubbio egli godeva internamente della gloria della sua scoperta, o piuttosto questo Medico sapeva già, ch' ella doveva un giorno destare tanto rumore.

Ma io mi allontano dal mio soggetto: ritorniamo a' mezzi, co' quali il Dott. Mesmer è giunto alla scoperta del Magnetismo Animale. La fortuna è stata quella, come ho detto, che gli ha dato in mano l' agente, ch' egli cercava: ma ciò che mi sorprende si è, che fra tanti, che hanno letta la sua Memoria sul Magnetismo Animale stampata nel 1774., niuno abbia indovinato il suo segreto: pure la cosa era possibilissima, esprimendosi egli a pag. 15. e 16.: *io feci l'applicazione sullo stomaco, e ad ambe le gambe di un malato, di tre pezzi calamitati, e ne risultavano poco dopo delle straordinarie sensazioni .... e poco dopo la mia osservazione m' insegnò, che un' altro principio faceva agire la calamita per se stessa incapace di quest' azione.*

I pezzi calamitati davano delle sensazioni straordinarie, le quali, come si vide in seguito, non partivano dalla calamita: ciò posto, d' onde veniva una tale virtù?

Dun-

Dunque dallo stesso Mesmer senza dubbio: come si vedrà nel Capitolo in cui svelo le operazioni del Magnetismo Animale.

CAPITOLO II.

Degli ostacoli provati dal Dott. Mesmer in Vienna, e in Parigi.

TAle si è il destino di tutte le nuove scoperte! Sono esse per lungo tempo combattute, e non vengono con tutta la dovuta serietà esaminate che molto tardi. Le verità più importanti hanno mai sempre provate delle contraddizioni, e l' uomo di genio dee sempre temere di penetrare ne' segreti della natura, perchè un successo nelle sue ricerche può renderlo infelice per tutta la sua vita. Queste sono le trincee, dietro le quali combatteron talvolta l' illusione e l' errore.

L' Autore del Magnetismo Animale ha senza dubbio trovati degli ostacoli. Ma è egli stato ingiustamente perseguitato? Esaminiamolo. Io credo, che se il Sig. Mesmer non fosse stato guidato nelle sue fatiche che dalla brama di trovare un rimedio, egli avrebbe facilmente sfuggita la persecu-

secuzione de' suoi nemici: se il suo segreto fosse stato per sua natura tale da potersi trasmettere, egli avrebbe trovato presso tutt' i Sovrani le ricompense che aspettano i benefattori dell' umanità in tutte le Corti d' Europa. Ma riflettendo alla sua condotta fin dal primo momento ch' egli annunziò la sua scoperta, aveva egli bisogno per proporre il suo rimedio di prendere in mano come un furioso, il suo agente magnetico per rovesciare le leggi della fisica e della medicina. E questo agente, ancor ritrovato, aveva egli diritto d' insultare tutt'i Corpi dotti! Questo entusiasmo non è a mio credere degno di un filosofo.

Io gli rendo tuttavolta giustizia, e me ne faccio onore: la sua scoperta sembra aver qualche cosa di sorprendente, e forse condurrà a grandi cose; ma finchè v' è misto l' entusiasmo non si potrà capir nulla, e si disputa con calore senza darne alcun giudizio.

Per quanto giuste e innocenti sieno le intenzioni del Sig. Mesmer, la sua condotta può dar nascita all' impostura; perchè coll' attestato, o colla supposizione di aver pagati cento luigi si veggono da ogni parte delle persone, le quali colle ricevute alla mano mettono a contribuzione le Provincie.

Il Magnetismo Animale nacque in Vienna d' Austria, ed ivi per conseguenza ebbe i primi contradditori. Qualunque siano state le ragioni, che impedir poterono il corpo de' Medici di ascoltarlo, io non sò s' egli abbia tutta la ragione di lagnarsene: io posso assicurare, che il segreto del Magnetismo è uno di quelli, ch' esiggono somma delicatezza nell' annunziarli, come io ne dò la prova nella pubblicazione di quest' Opera. Io faccio i miei sforzi per isvelarlo, e pure non sarò ascoltato; la semplicità della cosa farà credere, che io non abbia la ricetta del Dott. Mesmer. Dopo di ciò si giudichi come questo Medico, che non n' ebbe mai verun' altra, poteva sperare di essere sentito da' Corpi dotti! Tosto ch' egli comunicò a qualcuno il suo metodo, fu posto in ridicolo. Il Sig. Mesmer curava de' malati in Vienna, e in conseguenza delle sperienze, che ne ho fatte io stesso col Magnetismo, io credo, ch' ei ne abbia guariti. Ma però mi sorprende il vedere, che questo Medico abbia pubblicata la cura della fanciulla *Paradis*. Siccome questo aneddoto getta una nube sul Magnetismo Animale, io debbo entrare in qualche disamina su di questo proposito.

La fanciulla *Paradis* di anni 18. assolutamente cieca fin da 4. anni, ottenne,

già sono alcuni anni, l' assistenza del Sig. Mesmer; egli sostiene di averle resa la vista col mezzo del Magnetismo Animale, e ciò non ostante ella si fa passare per cieca costantemente: questa gran virtuosa di canto ne ha sostenuta la parte in faccia a tutta Parigi, ch' ella poco tempo fa incantava.

Se il Sig. Mesmer è in questo fatto la vittima dell' ingratitudine, egli ha veramente ragione di lagnarsene, e non si diede mai più attroce delitto: ma perchè, e per quali ragioni questa fanciulla nuocerebb' ella al suo benefattore? Sarebbe ciò mai com' ei l' assicura, per consiglio de' suoi genitori, i quali con tale portamento non abbiano avuto altra mira che di conservare alla figlia la pensione della Corte di Vienna? Ciò pare un po difficile a credersi. Di fatti come immaginarsi, che una giovane, la quale possiede un' arte capace di arricchir lei e i suoi in breve tempo, possa per una discreta pensione sostenere la parte di cieca, e privarsi con ciò di tutt' i piaceri e diletti, che procurare si può una persona amabile? L' ubbidienza non ha tanta forza, e specialmente in una bella fanciulla.

Il discernimento della *Paradis* può aver ingannato il Sig. Mesmer, avendo ella il tutto esercitato ad un grado sorprendentissimo: ma qualor la malata attesta ella stessa di non

vederci nulla nulla, perchè il Sig. Mesmer vorrà immitare il Medico di Moliere, il quale vuole, che il suo malato non abbia un tal dolore. Aveva egli indispensabilmente bisogno di aver guarita la fanciulla *Paradis* per provare l' esistenza del Magnetismo Animale?

L' Autore di questa nuova Medicina abbandonò la sua patria, e portò i suoi talenti e i suoi lumi nella capitale della Francia. Vi rivols' egli i suoi passi, perch' ella vien risguardata come il centro delle scienze, perchè ella è, come si può dire, un paese di compensi? Lascio indovinarlo ad altri. Io, lo ripeto non sono nemico del Sig. Mesmer; ma quando la verità salta agli occhi, non è un delitto il dirla.

Il Magnetismo Animale partoriva ogni giorno degli ammiratori: il rumore di alcuni malati guariti risuona ben presto in tutta Parigi; la cura di Monsieur Court de Gebelin fu uno de' più grandi trionfi di Mesmer; giorno di gioja, che non durò lungamente. La Francia, oime! vide correre l' epitafio dell' Autor del mondo primitivo.

Se il numero degli amici cresceva, quello de' detrattori faceva lo stesso: ben presto tutte le botteghe di Libraj furono apparate di Magnetismo; gli si oppose la satira, talvolta il raziocinio, più spesso la celia, i ritratti di Mesmer si videro adoperati negli

usi i più sordidi ; si portò troppo avanti l'insulto : a dispetto di tuttociò il Sig. Mesmer vide assediata la sua porta da' malati d' ogni paese e condizione : e forse questo gran concorso obbligò questo Medico a farsi degli Ajutantj , da' quali avea l' astanterìa e cento luigi : egli fece molti scolari , la maggior parte de' quali si disputano ancora l' onore di servire l' umanità nelle più rimote Provincie . Sembra cosa sorprendente a quelli , che non sanno il Magnetismo , che di tanti , che lo hanno imparato , neppur uno abbia osato di rivelarlo . Questo è un segreto , come ho detto di sopra , di sua natura non atto a pubblicarsi , perchè quei, che lo sanno , dubitano più della sua esistenza , che quelli che non lo sanno .

Il Magnetismo Animale faceva tanto maggiore strepito in Parigi ; quanto che il Sig. Mesmer non era solo a tenere scuola di questa nuova Medicina . Il Sig. D' Eslon suo primo allievo , si recava a piacere di ricevere tutt' i Medici, che si presentavano alla sua cura ; e d' iniziarli nel segreto . Il procedere di quest' ultimo annunzia (e bisogna confessarlo) il desiderio di essere utile . Questi due Professori sono stati intimamente legati per qualche tempo , e il Sig. Mesmer avea posta tutta la sua confidenza nel Dottor Francese . Io non entrerò in alcun ragguaglio

glio intorno al soggetto della loro divisione. L' Autore del Magnetismo Animale vide con orrore piantarsi altre Tinozze oltre la sua, e gridò tosto al ladro; ma dopo qualche riflessione il Sig. Mesmer credette di dover cangiar tuono, e non gridò più che all' impostura: egli avea dapprincipio reclamato una disdetta al Dott. D' Eslon, ch' êi non accusò di non avere il segreto del Magnetismo Animale, se non se quando vide di non avere alcun reale diritto di esiggere la somma promessa. Questi raggiri son eglino da Filosofo? E questa è la condotta di un benefattore dell' umanità? Il Dottor Mesmer grida, ch' ei non cerca altra cosa, quanto di vedere il suo rimedio nelle mani di tutti: egli ha dunque torto di pigliarsela col Dott. D' Eslon: una tale pubblicità non può fargli che poco onore. All' opposito dicendo, che il Dott. D' Eslon non ha il segreto del Magnetismo, il Dott. Mesmer fa una figura, che non è delle più oneste; s' egli ha ingannato il Sig. D' Eslon col fargli credere di dargli il suo segreto, che debbono pensare di lui quelli, che gli hanno contati cento luigi? perchè egli potrebbe aver piuttosto ad essi nascosta qualche cosa, che al Dott. D' Eslon ch' è stato il suo primo associato, che ha faticato con lui quasi due anni, e di cui

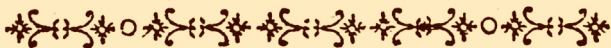
fra

fra qualche tempo non poteva far senza.

La scuola del Sig. D' Eslon aperta a tutti i Medici tanto Francesi, quanto forastieri, fu dunque una delle grandi sciagure del Sig. Mesmer, ond' egli sclamò con grandezza d' anima: *tale è la sorte de' grand' uomini d' essere traditi e perseguitati*!

L' interesse pubblico esigeva frattanto, che si sapesse all' incirca a che attenersi in proposito di questa nuova maniera di medicare: i Corpi dotti acconsentirono ad esaminarla. Il Sig. Mesmer, che già se n' era a loro appellato, li deluse sotto qualche pretesto, e il Sig. D' Eslon si affrettò a scoprire la sua medicatura a' Commissarj deputati, il processo verbale de' quali comparve qualche tempo dopo senz' essere favorevole al Magnetismo, che fu revocato. Io non mi assumo di decidere se i Commissarj abbian torto o ragione; io dò un trattato del Magnetismo e nulla più: io l' ho annunziato nel discorso preliminare, e i miei passi non sono guidati nè dall' entusiasmo, nè dall' odio, non avendo io altra mira, che il bene del pubblico.

Eccovi una parte della storia del Magnetismo animale. Or qual sarà il risultato di tutti questi dibattimenti! Io nol so, ma mi auguro, che un punto tanto interessante si decida. Un secolo illuminato qual' è il

nostro dee saper addottare o proscrivere l' agente trovato dal Sig. Mesmer.

CAPITOLO III.

Teorìa del Magnetismo Animale.

ESiste un flusso mutuo fra i corpi celesti, la terra, e i corpi animati: ecco la base del *sistema* del Dott. Mesmer.

Questo Fisico fa esercitar questo influsso da un' agente universalmente diffuso, il quale diversamente modificato produce tutti i fluidi conosciuti, come il fluido elettrico, il fluido Magnetico ec. L' agente del Dott. Mesmer è il fluido unico, il primo di tutt' i fluidi.

Questo fluido essendo, secondo lui, la molla universale del meccanismo del Mondo, ei se ne serve per rischiarare tutte le oscurità della Fisica, spande una nuova luce sull' attrazione, l' elasticità, il flusso e riflusso del mare, la luce, la calamita, e l' elettricità (*).

Ma

(*) Mesmer non è il solo Fisico che creda l' esistenza di un fluido universale esercente una continua azione sul nostro globo: trovasi la stes-

Ma siccome la quistione attuale si riduce a sapere se l' agente Magnetico può guarire, e lo scopo di quest' Opera non è che d' insegnare il Magnetismo, egli è inutile di discutere tutte le sublimi idee del Mesmer sulla Fisica del Mondo: io debbo contentarmi di dare al Pubblico la teorìa del Magnetismo Animale come rimedio.

Non v' è che una vita, che una sanità, che una malattìa, per conseguenza che un rimedio.

Questa proposizione, che a prima vista stordisce, pure si spiega coll' ajùto dell' agente generale, il quale si fissa come la cagione fisica della nostra esistenza; e dalla sua direzzione più o meno perfetta dipende la più o meno perfetta organizzazione dell' individuo. Quallor questo fluido ci penetra in un giusto equilibrio, ne risulta un' armonìa, che chiamasi sanità: la malattìa è al contrario l' aberrazione dell' equilibrio, poichè da esso dipende l' ordine della natura. Siano qualsivoglia gli effetti, le malattie non sono che una sola, cioè perdita di equilibrio: *non v' è dunque, che una ma-*

stessa teorìa nella fisica del Mondo del Bar. di Marivet, il Carra, e molti altri riconoscono un fluido elementare: ma Mesmer è il primo, che pigliandolo a suo talento colla punta di un dito per farne un rimedio . . . .

malattia. Nè si può, salvo che col restituir l' equilibrio, dissipare tutt' i diversi sintomi della malattìa, che non è che una sola: ma la restituzione non può farsi che per una direzzione come dell' agente generale: direzzione che non ha luogo che pel Magnetismo Animale. Questa operazione sola può ristabilire l' equilibrio nel corpo umano: *non v' è dunque, che un rimedio*.

Il Dott. Mesmer corrobora questa proposizione colla seguente similitudine: „ Un „ ago non calamitato messo in moto non „ ripiglierà che a sorte una direzzione de„ terminata, mentre al contrario quello ch' „ è calamitato avendo ricevuta la stessa „ impulsione, dopo molte oscillazioni pro„ porzionate all' impulsione, e al Magnetis„ mo, ch' egli ha ricevuto; troverà la sua „ prima direzzione e vi si fermerà! In que„ sta guisa l' armonìa de' corpi organizzati, „ turbata una volta, dee provare l' incer„ tezza della mia prima supposizione, s' el„ la non è richiamata e determinata dall' „ agente generale, la cui esistenza io rico„ nosco; potendo egli solo ristabilire nel„ lo stato naturale quest' armonìa. Così s' „ è veduto in tutt' i tempi le malattìe ag„ gravarsi, e guarire con e senza il soccor„ so della medicina, sotto diversi sistemi, „ e metodi i più opposti. Queste conside-

„ razioni non mi hanno lasciato dubitare
„ sull' esistenza di un principio universal-
„ mente agente, e che indipendentemente
„ da noi opera tuttociò, che noi attribuiam
„ vagamente all' arte e alla natura „.

Le malattìe tutte non posson essere dunque guarite, che col Magnetismo Animale.

Egli è difficilissimo di potersi spiegare su di questa materia quanto alla teoria: senza dubbio questa è una delle ragioni, che hanno reso il Sig. Mesmer intelligibile a tutt' i Corpi dotti. La pratica sola può condurci all' intelligenza di questo sistema: onde io rimetto al capitolo seguente molti assiomi importanti, che impossibil è di capire fuori della Tinozza.

Il Dott. Mesmer ha rinchiuso il suo sistema in XXVII. proposizioni, che io ho creduto di dover unire a questo articolo: vi si troverà forse, che vi s' impegna un pò troppo dal canto delle promesse: ma io non iscrivo, che per divulgare la sua scoperta, e non per criticarlo; pel resto si facciano le sperienze necessarie per assicurarsi del fatto.

PROPOSIZIONI.

I.

Esiste un' influsso scambievole fra corpi celesti, la terra, e i corpi animati.

II.

II.

Un fluido universalmente diffuso e continuato in guisa di non soffrire alcuno vuoto, la cui sottigliezza non amette alcun paragone, e che di sua natura è suscettibile di ricevere, propagare e comunicare tutte le impressioni del moto, è il mezzo di questo influsso.

III.

Quest' azione reciproca è soggetta a leggi meccaniche sconosciute finora.

IV.

Ne risultano da quest' azione degli effetti alternativi, che possono essere considerati come un flusso e riflusso.

V.

Questo flusso e riflusso è più o meno generale, più o meno particolare, più o meno composto, secondo la natura delle cause, che lo determinano.

VI.

Per questa operazione (la più universale di quante ce ne offre la natura) le relazioni di attività si esercitano tra corpi celesti, la terra, e le sue parti costitutive.

VII.

Le proprietà della materia e de' corpi organizzati dipendono da questa operazione.

VIII.

Il corpo animale prova gli effetti alternativi di questo agente, e insinuandosi nella

la sostanza de' nervi, immediatamente li affetta.

IX.

Nel corpo umano in particolare si manifestano delle proprietà analoghe a quelle della calamita; vi si distiguono de' poli ugualmente diversi ed opposti, i quali possono essere comunicati, mutati, distrutti, e rinvigoriti. Il fenomeno stesso dell' inclinazione vi si è osservato.

X.

La proprietà del corpo animale, che lo rende suscettibile dell' influso de' corpi celesti, e dell' azione reciproca di quelli, che lo circondono, manifestata per la sua analogìa colla calamita, mi ha determinato a chiamarla Magnetismo animale.

XI.

L' azione e la virtù del Magnetismo animale così caratterizzate, possono esser comunicate ad altri corpi animati, e inanimati: gli uni e gli altri però ne sono più o meno suscettibili.

XII.

Quest' azione, e questa virtù possono esser rinvigorite e propagate da questi medesimi corpi.

XIII.

Si osserva nella sperienza il corso d' una materia, la cui sottigliezza penetra tutt'

i cor–

i corpi, senza perdere notabilmente della sua attività.

XIV.

La sua azione agisce a una distanza lontana, senza l' ajuto d'alcun corpo intermedio.

XV.

Ella viene accresciuta e riflettuta dagli specchj, come la luce.

XVI.

Ella è comunicata, propagata, e accresciuta dal suono.

XVII.

Questa virtù Magnetica può essere accresciuta, concentrata, e trasportata.

XVIII.

Io ho detto, che i corpi animati non n' erano ugualmente suscettibili: ve ne sono ancora, benchè pochi, che hanno una proprietá sì opposta, che la sola loro presenza distrugge tutti gli effetti di questo Magnetismo negli altri corpi.

XIX.

Questa virtù opposta penetra ancora tutt' i corpi: ella può essere ugualmente comunicata, propagata, accumulata, concentrata, trasportata, riflettuta dagli specchj, e propagata col suono: il che costituisce non solo una privazione, ma una virtù opposta positiva.

XX.

La calamita tanto naturale, quanto arti-

fi-

fiziale è, come gli altri corpi, suscettibile del Magnetismo Animale, ed anche della virtù opposta, senza che nè nell' uno, nè nell' altro caso la sua azione sul ferro e sull' ago soffra alcun' alterazione: il che prova, che il principio del Magnetismo Animale differisce essenzialmente da quello del minerale.

XXI.

Questo sistema porgerà nuove illustrazioni sulla natura del fuoco e della luce, com' anco nella teorìa dell' attrazzione, del flusso e riflusso, della calamita, e dell' elettricità.

XXII.

Egli farà conoscere, che la calamita e l' elettricità artifiziale non hanno, riguardo alle malattìe, che delle proprietà comuni a molt' altri agenti, che la natura ci offre: e che, se dall' amministrazione di quelli n' è risultato alcun' effetto vantaggioso, tutto dee riferirsi al Magnetismo Animale.

XXIII.

Si riconoscerà da' fatti dietro le regole pratiche, che io stabilirò, che questo principio può guarire immediatamente i mali de' nervi, e mediatamente gli altri.

XXIV.

Che col suo ajuto il Medico viene illuminato sopra l' uso de' medicamenti: ch' egli perfezziona la loro azione, e ch' egli

pro-

provoca e dirige le crisi salutari a segno di rendersene padrone

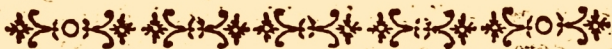
XXV.

Comunicando il mio metodo io dimostrerò con una nuova teorìa di mali, l' utile universale del princìpio, che loro oppongo.

XXVI.

Con questa cognizione il Medico giudicherà con sicurezza l' origine, la natura, e i progressi delle malattìe eziandio più complicate: egli ne impedirà l' aumento, e arriverà alla loro guarigione senza espor mai il malato a degli effetti pericolosi, o a funeste conseguenze in qualsivoglia età, sesso, e temperamento: le donne stesse in istato di gravidanza, e fuori di parto goderanno lo stesso vantaggio.

XXVII.

Finalmente questa Dottrina porrà il Medico in istato di ben giudicare del grado di sanità d' ogn' individuo, e di preservarlo dalle malattìe, alle quali potrebb' essere esposto: *l' arte di guarire arriverà così all' ultima sua perfezzione*.

CAPITOLO IV.

Pratica del Magnetismo Animale.

LA virtù Magnetica è l' arte di accumulare e concentrare il fluido in guisa di trasmetterlo in una direzzione convenevole a' corpi animati.

Per produrre tutt' i fenomeni annunziati dal Sig. Mesmer, e da tutt' i suoi settatori, fa d' uopo aver la cognizione de' poli nel corpo umano, indi osservare, che noi abbiamo delle parti nel nostro corpo, le quali, più che le altre, suscettibili di ricevere questo agente, gli servono come di conduttori per distribuirlo in tutta la macchina, uno studio dell' origine, e della distribuzione de' nervi, è utilissimo, perchè ciò che li percorre, e che la medicina chiama spirito nerveo, non è forse altra cosa, che il fluido Magnetico.

Questa nuova medicina può produrre il flusso e riflusso più o meno generale, secondo ch' egli è utile al ristabilimento della salute; non ha bisogno di ricorrere ad alcuna operazione chimica, ella non prende nulla dall' elettricità artifiziale, nè dal Magnetismo minerale: questo secreto della

na-

natura non ha d' uopo che di se solo per operare.

Si conviene fra i Magnetizzanti, che il corpo umano ha i suoi poli diversi ed opposti, analogi a quelli della calamita; e la loro cognizione è, come ho detto, indispensabile per Magnetizzare.

L' uomo è un corpo Magnetico composto di piccole calamite: la sua direzzion generale non è da un polo del Mondo all' altro, come quella della calamita, ma dalla terra allo zenit: il nostro equatore è situato nella fossetta dello stomaco, ove ritrovasi il punto di unione degl' influssi dello stomaco, delle intestina, del fegato, del pancreas, della vescichetta del fiele, e della milza; e in tal parte i Magnetizzanti fissano il centro delle loro operazioni. La midolla spinale serve di asse; così le estremità inferiori danno origine al polo inferiore, per mezzo del quale noi comunichiamo col Magnetismo della terra, laddove il capo, ch' è la parte superiore, riceve l' influsso de' corpi celesti. Ognuna delle nostre parti offre de' giuochi Magnetici, da' quali risulta l' ordine dell' economìa animale; per esempio la testa, le braccia, le mani ec. hanno ciascuna il loro equatore, i loro assi, i loro poli. L' equatore della testa è situato alla radice del naso, e quando il Sig. Mes-

mer proibisce di prendere del tabacco, ciò è perchè può eccitare il disordine di una delle nostre più importanti funzioni. Qualor si conosca la divisione anatomica del corpo umano, egli è facile il ritrovare i poli di ciascuna parte: quelli del corpo in generale sono alla testa, e a' piedi.

Bisogna sempre Magnetizzare da destra a sinistra, o da sinistra a destra, cioè che si tocchi il lato destro del malato colla mano sinistra. Chiamasi questo Magnetizzare a polo opposto (io ho osservato, che si producono degli effetti senza seguir questa regola, e nè pur quella de' poli).

Per Magnetizzare si asside dirimpetto alla persona, che si sottopone all' operazione: s' impone leggermente l' estremità delle sue dita sopra gl' ipocondrii, la mano destra sul fianco sinistro, come già dissi, e la sinistra sul destro, piantando nello stesso tempo l' estremità de' pollici sulla fossetta dello stomaco, ed eccitandovi delle leggiere strofinazioni: per tutto questo tempo si ferma ben la persona che si vuole Magnetizzare, e quando si è stati qualche tratto in tale positura, senza spostar mai i pollici, si strascinano le altre dita verso la fossetta dello stomaco; lasciasi allora la persona, che toccasi, estendendo verso di lei il dito indice, che si conduce nella stess' atti-

tu-

tudine lungo il suo corpo in distanza di tre o quattro pollici; per sottrarre la corrente del fluido stabilita fra il malato, e il Magnetizzante, si porta il dito verso terra, indi si rialza la mano rivolgendo il dito indice verso il cielo come per rinovarne il fluido, e di bel nuovo si riconduce lungo il corpo: lo stesso si fa con ambe le mani, o con una sola a talento del Magnetizzante, ovvero per usare i termini del mestiere, secondo la quantità del fluido, che si vuol dare. Continuasi questo lavoro talvolta per due ore, ma nel rialzare la mano per portarla al polo superiore si ha l'avvertenza di rivolgerla in modo, di non produrre uno sfregamento opposto, il che non altrimenti che nel Magnetismo minerale, distruggerebbe la virtù Magnetica. Operasi tuttocciò sopra le vesti, ma bisogna seguire la direzzione de' nervi, poichè nell' operazione rilevasi, che i così detti *plessi* dagli anatomici sono sensibilissimi allo strofinamento Magnetico.

Si fa entrare il fluido Magnetico per le orecchie presentandovi le dita, e facendovi l'atto di lanciarvi dentro qualche cosa: lo stesso si fa alle narici; ma secondo il Sig. Mesmer tutti questi gesti non sono indifferenti, poichè non è lo stesso il dare il suo pollice da respirare da questa, o

 da

da quella parte, essendo necessario di saper lanciare il fluido o ritirarlo lungo il pollice. Tutte queste cognizioni non si acquistano, che con una pratica continua accompagnata da profonda riflessione, essendo necessario veder molto, ed interrogar senza posa i malati intorno le loro sensazioni.

In seguito del fin quì detto, ognuno dunque possiede le prime disposizioni della virtù Magnetica. Il Sig. Mesmer assicura esser elleno più sviluppate, ed ancora più facili ad esserlo negli uni, che negli altri: confessa tuttavia, che con della costanza, non v' è alcuno, che non possa appropriarsela ad un grado eminente; ed ecco quanto si deve usare per acquistarsi la virtù Magnetica.

Per calamitare una sbarra d' acciajo fa d'uopo strofinarla nella stessa direzione con de' pezzi, che abbiano la virtù Magnetica; così nel Magnetismo Animale non possiam procurarcela se non se strofinandoci sui corpi, che più o meno la possiedono: basta dunque la sola pratica, e tutti quelli, che vorranno la briga di magnetizzare, magnetizzeranno (*).

Il

(*) Il Magnetismo Animale è stato già pubblicato dal Sig. di Monjoy in uno de' Giornali di Parigi: non vi si è creduto: la cosa è semplice a segno da non sorprendere, se alcuni fra quelli che

Il Ciarlatanismo ha inventate molte preparazioni corporali; ma io non entro in altri racconti, se non in quelli che hanno relazione col Magnetismo Animale: anzi assicuro, che il Sig. Mesmer non adopera nelle sue operazioni se non se l' agente universale. Quelli, che danno delle scosse coll' ajuto dell' elettricità, non conoscono il Magnetismo Animale. Se alcuno potesse dubitare di ciò che dico, non ha che a riflettere bene su ciò che scrive lo stesso Mesmer nella sua memoria sulla *scoperta del Magnetismo Animale* (a pagg. 15. e 16. da me sopra citate) applicando de' pezzi calamitati ei s' accorse, che un' altro principio faceva agire la calamita per se stessa incapace di produrre azione alcuna su de' nostri nervi...... dal che si dee concludere, che se le sensazioni date non provenivano dalla calamita, provenivan dunque dalla mano del Sig. Mesmer, che teneva i pezzi calamitati: ed allora si fu ch' egli scoprì, che noi abbiamo gli uni su gli altri un' azione, e se di poi egli si è servito di una verga di ferro, ciò non è stato che in qualità di conduttore. Le

---

che l' hanno pagato cento luigi non trovano come disfarsene. Ultimamamante il Giornale Enciclopedico ha pubblicato una lettera contenente tutto il secreto. Se ciò non ostante Mesmer impone ancora, ciò non può essere che un' effetto del Magnetismo.

Le preparazioni corporali si riducono a non prender tabacco, a lasciarsi crescere i capelli, a pettinarli, a curare i piedi, le ugne, la bocca, la lingua, e i denti: infine fa d' uopo, usando della più esatta politezza, lasciare un corso libero al fluido, di cui si abbisogna per Magnetizzare.

Dal fin quì detto si vede, che l' agente del Sig. Mesmer è nelle mani di ognuno: si dirigge colla riflessione degli specchj, diriggendo la punta del dito, o della sua bacchetta contro lo specchio sull' immagine della persona, che si vuole Magnetizzare.

La bacchetta, di cui per l' ordinario si serve è una verga di ferro [*] di otto in nove pollici di lunghezza: ella non serve: come si è detto, se non se di conduttore, quelle che sono calamitate non producono maggior effetto, che quelle di ferro. Per soverchiare il Sig. Mesmer si sono fabbricate delle bacchette di ferro vuote che si riempiono di fosforo; ma io estimo, che questa invenzione non abbia alcuna attinenza col Magnetismo Animale; bastando le sole dita, e nulla più.

Per caricare qualcuno di una maggiore quantità di fluido, si tengono in mano due bacchette in forma di una squardra, l' una colla punta all' insù per prendere e rinovare il flui-

(*) Io credo, che le bacchette di cristallo, di vetro, di rame, o di altro metallo avranno la stessa virtù.

fluido, l' altra diretta verso la persona che si Magnetizza, per trasmettergliene l' agente.

Parrà questa pratica ridicola, ma io me ne appello alle sperienze: io non ho tenuto mai altro metodo, ed ho date non solo delle sensazioni, ma ho fatto eziandio delle cure; però senza entusiasmo.

CAPITOLO V.

Delle notizie necessarie per bene adoperar la tinozza, e Magnetizzare un' albero.

Si colloca in una sala una tinozza rotonda o ellitica di quattro o cinque piedi di diametro, sostenuta alta da terra alcuni pollici su piedi diritti. E' questa tinozza coperta da un coperchio chiuso in guisa da non poterne essere levato che dal padrone (e ciò per qual ragione?): sarà il coperchio pertugiato di molti fori lontani dalla sponda quattro o cinque pollici: si caleranno per questi pertugi delle verghe di ferro rotonde, curvate a qualche distanza dalla loro uscita dal tino, cosicchè escano nella camera circonflesse per poter essere applicate secondo il bisogno allo stomaco, o ad altre parti del malato.

Le persone che si vorranno Magnetizza-

za-

zare siederanno intorno alla tinozza, e comunicheranno fra loro per mezzo di una lunga corda di pura canapa, di cui ciascun malato potrà prenderne una parte per passarsela attorno al ventre, o ad altra parte del corpo; questa corda sarà attaccata colle due estremità alla Tinozza.

Ponsi dentro alla tinozza una certa quantità di vetro sottilmente pesto, riempiendo il rimanente di acqua, facendo sì che non versi. Io vengo assicurato, che la sabbia fa all' incirca lo stesso effetto, che il vetro. Si collocano pure nel tino delle bottiglie d' acqua Magnetizzata, e pretendesi, che faccia d' uopo disporle *Magneticamente*. Credono alcuni, che il tino ha maggiore virtù aggiugnendovi dello zolfo, della limatura di ferro, o qualch' altra sostanza: io però non sono di tal parere, come non lo è lo stesso Mesmer, poichè non già dalla tinozza esce la virtù Magnetica, ma le persone assise all' intorno di essa sono esse, che la Magnetizzano colle loro influenze, ed in questo serbatojo il Magnetizzante col suo metodo prende l' agente Magnetico per diriggerlo secondo il bisogno su gl' individui.

L' effetto della tinozza lo produce anche un' albero (*); il che prova, che la com-

(*) Oltre al tino per le medicature pubbliche

composizione della Tinozza è semplicissima.

Per Magnetizzare un' albero si tiene all' incirca lo stesso metodo, che per un' uomo: se gli fissa un' equatore ad arbitrio, e si pone ugualmente in comunicazione: indi si dirigge il fluido di su in giù, si attiene ugualmente al polo opposto, e dopo un certo tempo egli è Magnetizzato. Si dispongono, se si vuole, delle verghe di ferro al piede di questo albero, ed una corda, come attorno alla Tinozza.

Come i malati sono seduti attorno all' albero o al tino, si fa loro fare ciò che chiamasi *la catena* per accrescere la circolazione del fluido. Per far la catena ognuno dà la mano dritta alla sinistra del suo vicino, e tutti si tengono pel pollice, stringendo a vicenda il pollice del compagno per intervallo, come a battute di musica; e questa catena si fa durare cinque o sei minuti, e si riassume più volte, ch' egli è possibile.

Provisi in qualunque compagnia di fare questa catena, e quantunque non vi sarà nè albero, nè Tinozza, nè bacchetta magi-

che, alcuni Magnetizzanti si servono di una cassa magnetica: è ella composta come un tino, serve per portare alle case de' malati un saggio dell' apparecchio Magnetico.

ca, si vedrà, che vi si troveranno delle persone, le quali proveranno qualche sensazione: ma ritorniamo alla Tinozza.

Il Magnetizzante propaga il fluido su gl' individui in generale fintantocchè sono al Tino, ovvero egli li Magnetizza in particolare. Se se n' incontrano, che diano in crise, allora si sottrae il fluido, il che secondo il Sig. Mesmer dee far cessare la crisi: ciò non ostante io credo, che ciò non dipenda dal Magnetizzante, e il Sig. Mesmer medesimo conosce sì poco l' agente da lui con tanto entusiasmo proposto, che non potrebbe dire qual' effetto ei farà sopra di una persona ch' ei toccherà.

I malati in crise vengono da qualche Magnetizzante portati in camere appartate, chiamate *camere delle crisi*; il che ha potuto dar luogo ad alcuni motteggi: ma il Sig. D: Eslon non ha tali camere, ed io credo, ch' egli operi secondo le regole della decenza. Le persone in crise presentano de' fenomeni singolari, e veggendoli, immaginar non si può, che i Magnetizzanti non abbiano altro mezzo per agire, che un' influsso a tutti gli Uomini naturale.

Si Magnetizza una bottiglia d' acqua, e ciò le dona talvolta una virtù purgante. Ec-

co-

cone il metodo (*): riempesi una bottiglia di acqua quasi a metà; si Megnetizza di su in giù, come si costuma riguardo a un' albero, o a una pianta qualunque; indi si finisce di riempierla facendo scorre lungo il suo pollice l' aaqua, che si mette nella bottiglia.

Si può eziandio Magnetizzare il suo bastone tenendolo colla punta rivolta allo insuo nel bagno di qualcuno, strofinando in circolo il di lui pomo, e sempre per lo stesso verso nella concavità della mano.

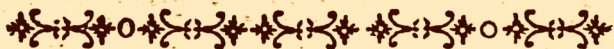
Pretendono alcuni Magnetizzanti di poter Magnetizzare la Luna, la quale allora fa dare in crise quelli, che la mirano, purchè però siano assai sensibili.

Le scuole Magnetiche non sono per anche d' accordo fra loro in ciò che risguarda i poli della terra mentre si magnetizza; credono gl' uni essere inutile cosa il rivolgersi alla tramontana, o al mezzogiorno: altri assicurano, che per riuscire nell' operazione egli è d' uopo fare in guisa, che la persona, la quale si Magnetizza tenga le spalle rivolte al Settentrione, valeadire, che sia Magnetizzata da tramontana a mezzogiorno: ma solo

(*) Per dare all' operazione un' aria più magica, si introduce il pollice uel collc della bottiglia, e la si fa girare coll' altra mano.

lo una lunga sperienza può rischiarare il fatto.

Gli equinozj, i solstizj, le congiunzioni, e l'opposizione della Luna sembrano favorire l'operazione.

Questi sono i metodi del Magnetismo Animale: quelli, che li leggeranno, comprenderanno, che io non ho avuto torto di dire nel secondo capitolo, che coloro i quali sanno il secreto ne dubitano più che quelli, che nol sanno.

CAPITOLO VI.

Del Magnetismo Animale considerato come rimedio.

QUantunque ella sia difficil cosa il giudicare deffinitivamente intorno all' esistenza, o la non esistenza dell' agente Magnetico, trattasi tuttavia di sapere, se colle operazioni, e col metodo de' Magnetizzanti più agevole sia e più sicuro, che si guariscano le malattie di quello che loro opponendo la medicina ordinaria e consueta: supponiamo eziandio, che tutti gli apparecchi della tinozza, che tutti i gesti della bacchetta, e del dito non siano che apparenze o raggiri per ferire l'immaginazione:

se

se il loro risultato è sempre di rendere la sanità, per quanto inintelligibile siasi questa operazione, se ne deve far uso per preferenza, e bandire tutt' i mezzi, che impiegati vengono dalla medicina ordinaria.

O voi, che fino dal primo tempo di questa scoperta strascinate la languente vostra esistenza intorno alla tinozza misteriosa ...... se si eccettuano alcuni momenti di entusiasmo .... dite: che avete voi sentito? ov' è cotesta nuova vita, che v' era stata promessa?

Negar non si può, che fra tutti quelli, che si sottopongono alla cura Magnetica, non ne guarnisca qualcuno. Io stesso faccio de' prodigj con essa: ma il Sig. Mesmer confesserà, che il Magnetismo ha i suoi incurabili, come gli ha pure la medicina ordinaria, e che vi sono delle malattie, contro le quali egli risguarda il suo agente come inutile. La sua tinozza non pregiudica in conto alcuno alla vendita del *Rob Antisifilittico*, e quantunque l' agente Magnetico sia per natura atto a penetrare tutt' i corpi, tuttavolta quelli de' gottosi non ne hanno ancor ricavato alcun profitto.

Egli è vero, che nessuno è tenuto all' impossibile: ma il Sig. Mesmer era egli obbligato a prometterlo? Quand' anche il Magnetismo Animale non guarisse, che una so-

la

la spezie di malattia, questa scoperta non sarebbe meno felice, e l' umanità glie ne professerebbe obbligazioni grandissime.

Io ho veduto il Magnetismo Animale produrre degli effetti felici in alcune malattie nervose: ma io ne ho veduto ancora aggravarsi, e quelli, che hanno proseguita la cura tanto in Parigi, quanto altrove, confesseranno, che tutti coloro, che vi si sottoponevano non ne uscivano di molto soddisfatti.

In conseguenza di questa contrastabile verità, l' Autore del Magnetismo Animale ha dunque avuto torto di presentare con tanto entusiasmo il suo nuovo metodo di guarire. Egli avvanza nella vigesima sesta sua proposizione, che col suo agente *il Medico giudicherà con sicurezza dell' origine, della natura, e de' progressi delle malattie anche più complicate: ch' egli ne impedirà l' aumento, e giugnerà alla loro guarigione, siasi qualsivoglia l' età, il temperamento, e il sesso*. In questa guisa il Sig. Mesmer si obbliga a rendere la salute a tutti quelli, i quali alle sue cure si affideranno, il che però non ha fatto fino al presente. Di più, egli sostiene, che il Magnetismo Animale conduce il Medico alla scoperta della natura, e dell' origine della malattia: proposizione, di cui io ho veduta la

falsità in Parigi. La moglie di un, Uffiziale invalido si portò alla medicatura del Sig. D'Eslon circa il Mese di Giugno del 1784. Ella aveva il ventre grossissimo, fu Magnetizaata per qualche mese senza effetto alcuno, e il Magnetismo insegnò tanto poco a tutt' i Magnetizzanti la natura di questa malattia, che indi fu fatta visitare da un raccoglitore di parti. Le proposizioni del Dottor Mesmer non son dunque sempre vere, ed egli stesso lo ha conosciuto, mentre in certo luogo ha fatto stampare, parlando della sua medicina, che l' eccezzione sta sempre dalla parte della regola: mezzo certamente grazioso per non esser colto giornalmente in mancamento.

Nulla ostante le contraddizioni, nelle quali spesse volte cadono i Magnetizzanti, io ho osservato, che questa operazione produce qualche buon effetto; in certi casi se ne può fare un rimedio: gli accessorj, che si usano in tempo della cura sono forse i più sicuri ripieghi per riuscirvi; ma se si guarisce, ciò è sempre qualche cosa. Si dà il cremor di tartaro, si fa prendere la Magnesia, i bagni sono indispensabili, si fa nascere la speranza nel cuore di tutti gl' infermi, che si presentano (e ciò vuol dire assaissimo): Io dimando a tutt' i Medici, se esistono malattie, le quali abbisognino di altri rimedj!

Il Sig. Mesmer, e tutt' i suoi allievi, tuttochè possessori di un segreto involato alla madre natura, chieggon del tempo: si faccia, dicon essi, magnetizzare per qualche mese: ma non si sa egli, che tutte le malattie hanno un fine, o la sanità o la morte? Non dee dunque sorprendere, che il Magnetismo Animale operi qualche guarigione.

Per quanto grandi amici dell' umanità siano i Magnetizzanti, io ho più e più volte veduto, ch' essi non sempre cercavano la sanità; quando per modo di esempio, essi trovano alla loro tinozza una persona, la quale sia non dico sensibile, ma sensibilissima, essi non la curano già per guarirla; ma la prolungano nella cura per far prova dell' esistenza dell' agente, e qualora comparisce un curioso, o un' incredulo, si danno delle crisi alla convulsionaria. In proposito di donne da crise, io ne ho veduta una, che uno svimmero riconduceva ogni giorno regolarmente dalla casa del Sig. Mesmer nella strada du Bacq presso quella di Vernevil, ove la malata abitava: lasciava ella la tinozza in tale stato di crise, che ancor per la strada ella urlava, cantava, saltava, piangeva, e faceva altre graziose pazzie: le sue convulsioni servivano di almanacco a tutto il quartiere. Oh che mobile eccellente per una tinozza! At-

Attestasi fra' Magnetizzanti, che una persona in crise indovina tutte le malattìe, dalle quali sono molestati gli altri assistenti. Io per vero dire non ho mai veduta tal cosa; e se ciò qualche volta succede, ciò è certamente, quando una persona, la quale viene da qualche mese alla tinozza, conosce a perfezione quelle, che vi suole vedere: nel momento della crise ella può benissimo saltare sul suo vicino, e indovinargli e nominargli la malattìa ond' egli è affetto, poichè ne ha sentito parlare continuamente.

Senza trattare queste questioni di entusiastico trasporto, concludiamo, che si possono guarire certe malattìe col Magnetizzare. Sia per immaginazione o altrimenti, egli è deciso, che vi si riesce in certi casi; ma il Sig. Mesmer conosce egli stesso l' occasione; e rend' egli la sanità a tutti coloro, i quali si pongono nelle sue mani? Dia egli la sua scoperta per quello ch' ella è, e i Medici tutti l' ascolteranno: ma fintantochè le sue sperienze non corrisponderanno alle sue promesse, questo Medico dovrà temere, che tutta la sua scienza non si volga in ridicolo; e ciò che più mi reca stupore dal canto suo, si è il sentirlo declamar senza posa contro di tutti quanti i Medici, ch' ei tratta da avvelenatori, mentr' egli ser-

vesi

vesi giornalmente di qualcuna delle loro ricette, ed egli stesso non guarisce senza medicamento: poichè dice (Proposizione XXIV.) che coll' ajuto del Magnetismo Animale *il Medico resta illuminato intorno all' uso de' medicamenti, e che perfeziona la loro azione*: onde il Sig. Mesmer non li esclude, e si riserva eziandio alcuni purganti. Se il suo agente è un rimedio universale, e se questo rimedio è il solo, che sia nella natura, perchè questa vigesima quarta Proposizione?

Io ho magnetizzato, e magnetizzo ancora, ma però senza prometter nulla a' Malati; quindi è, che non ho fatto molto strepito; tanto il popolo è amante del maraviglioso.

CAPITOLO VII.

Esame della Medicina ordinaria.

IL Sig. Mesmer dice (*) di aver osservato, che quanto più i Medici si avvanzavano nelle cognizioni del meccanismo, e dell' economia del corpo animale, tanto più veni-

(*) P. 8. Memoria sulla scoperta del Magnetismo Animale.

nivano costretti a riconoscere la loro insufficienza. Io confesso con lui, che questo è più che vero per l' ordinario; ma se i Medici lo confessano, almeno essi sono di buona fede.

Quando gli entusiasti Magnetizzanti dipingono la medicina ordinaria come il flagello della società, la distruzione de' popoli, e il sepolcro del genere umano, di qual medicina s' intendon essi di favellare? Il Ciarlatanismo è senza dubbio l' originale del quadro, che la loro eloquenza dipinge. Non mancano certamente (e convien confessarlo) in questa classe di persone, anzi abbondano più facilmente che in tutte le altre, degl' impostori, i quali col favore non meno del popolo ignorante e sempre facile ad esser sedotto dalla loro franchezza, garrulità, e gloriosi racconti, che del volgo nobile (giacche anche questo ceto ha ha il suo volgo), che paga con elogj smoderati, colla protezzione, e finalmente colla vita, la loro offiziosità, prostituiscono, e screditano in tutt' i paesi un' arte tanto necessaria, e rispettabile, quanto esser lo può la conservatrice, e la restitutrice della salute dell' Uomo. Ma che perciò? E non può il corpo da' Magnetizzanti fanatici distinguere i veri figli di Esculapio dalla folla degl' impostori, e ciarlatani loro pari,

usan-

usando verso de' primi di quel rispetto, che troppo giustamente conviensi al merito, che collo studio assiduo della natura, coll' osservazione, e meditazione profonda su' fenomeni dell' uman corpo sano e morboso procacciato si sono, e questi all' opposito di giusto biasimo ricoprendo, i quali privi di ogni sapere altro capitale non hanno, che un profluvio di parole vuote di senso, grandi encomj di lor medesimi, del loro sapere ideale, e una dozzina di ricette tolte da qualche vecchio libro di secreti, con una disgraziata cartapecora, per sostenere alla meglio il titolo per essi tanto disonorato di Medici?

Apriamo i libri d' Ippocrate, consultiamo i Sidenham, i Torti, i Boerave; vi troveremo noi i principj di un' arte sanguinaria, e distruttrice? L' arte per essi insegnataci, e per vero dire più d' una volta insufficiente; ma li vediamo consolare i malati, che non posson guarire, e presentarsi almeno come Uomini avanti a questi infelici, per guarire i quali non ci vorrebbe meno che i soccorsi della Divinità.

Il Sig. Mesmer non ha mai veduti, che di que' Medici indegni di portarne il nome, i quali fanno consistere tutta la loro gloria in vomitare delle ordinazioni, e non contano la loro pratica se non se tra' morti?

Por-

Portisi egli nelle abitazioni del povero, ove va rade volte il Magnetismo (*): egli vi vedrà più di una fiata un padre infelice, le cui braccia inchiodate da una infermità non potevano nutrir più i suoi figliuoli: questo sfortunato gli dirà, che il suo benefattore è il suo Medico, e ch' egli ha trovato nella stessa persona i rimedj a' suoi mali, e la sussistenza alla sua famiglia.

Come? perchè si saranno trovate dell' anime venali, che avran messo il pubblico a contribuzione stordendolo con delle false promesse, e che sotto il velo consolatore della medicina non lo avrà che ingannato, l' Autore del Magnetismo Animale, e i suoi settarj potranno accusar tutt' i Medici ugualmente? Renderanno essi la Facoltà Medica di Parigi responsabile dell' impostura del famoso *Printems* ispettor delle urine, o quella di Bologna della non meno strana dell' oscuro *Gerunzio Moladucci* Romagnuolo, il quale fonda il suo grande sapere nelle osser-

(*) Per essere ammesso alla cura Magnetica si paga un tanto al mese: si va alla tinozza con de' biglietti, appunto come si va dal Maestro di ballo, con questa differenza, che il prezzo è più alto di molto, e che i Magnetizzanti si fanno sempre pagare anticipatamente.

servazioni de' più schifosi escrementi, e perciò da un Medico grandissimo suo compatriota lepidamente onorato del caratteristo soprannome di *Medico stercoraceo*? E saranno essi in diritto di avvilir le Accademie mescolando co' loro allori tutte le stravaganze di siffatta canaglia?

Ogni secolo ebbe i suoi errori, i quali succedendosi a vicenda, son iti distruggendosi di mano in mano; ma i libri d' Ippocrate sono passati fino a noi, nè l' invenzione stessa della Tinozza ne priverà i nostri posteri.

Fu sempre la Medicina, per vero dire, esposta a più oltraggiosi sarcasmi: quest' arte consolatrice non potè sfuggire il ridicolo, di cui la caricò il padre della Commedia Francese; ma il Sig. Mesmer pensa egli forse, che Moliere l' avrebbe perdonata al Magnetismo Animale? Ah! se questo gran Comico vivesse ancora a' giorni nostri, tutto il ridicolo caderebbe sicuramente sul Magnetismo, quando si trattasse di parlare di medicina sulla scena.

Ciò non pertanto, qualunque siasi l' idea, che si abbiano avuta della medicina ordinaria alcuni celebri Scrittori, veggiamo s' ella merita in realtà tutto il ridicolo, di cui la vorrebbero ricoprirla i settarj del Magnetismo Animale . . . . *Noi annunziamo*, dicono essi, *un rimedio, ch' è il solo di cui pos-*

sa servirsi la natura per guarire ; mentrecchè i medici sempre col veleno in mano disordinano l' economìa animale per ignoranza ; e ammazzano i loro malati per interesse .

Io non saprei immaginarmi ove il Dott. Mesmer abbia veduti siffatti principii di medicina : i maestri dell' arte hanno essi mai insegnate simili stravaganze ? La medicina [e il Sig. Mesmer deve saperlo] segue la natura nelle sue operazioni , la sperienza le insegna , ch'ella può talvolta prestarle delle forze , e l' applicazione del minimo rimedio , è sempre autorizzata da' eventi più volte replicati : se alcuna fiata trovasi ella costretta d' andare a scavare il seno delle miniere per iscavarne de' rimedii pericolosi : ciò si è qualora alcune malattìe , flagello dell' umanità , hanno resistito a tutti i metodi conosciuti finora ; il veleno sifilitico , per esempio , non si combatte , che colle preparazioni mercuriali [*] . Ma alloraquando il Medico crede , che la sola dieta possa restituire l' equilibrio nelle funzioni ; allorchè egli non ha bisogno , che di assicurare il malato ne' suoi timori , egli non ripone la sua gloria nel fare delle ordinazioni , ma lascia operare la natura. Sia –

(*) Non ostante i manifesti , e gli avvisi , che si spacciano giornalmente sulle gazzette , o volanti da ogni ciarlatano .

Siasi pur quanto si voglia insufficiente la medicina ordinaria, ciò non ostante i Magnetizzanti confessar dovranno averne eglino da lei ricavati de' buoni rimedj: ella ha adoperati de' bagni prima dell' invenzione della bacchetta magica: la magnesia, e il cremor di tartaro avean luogo nelle farmacopee prima della scoperta del fluido del Sig. Mesmer; l' arte d' impadronirsi dell' immaginazione per produrre alcuni buoni effetti mettevasi in pratica prima dell' invenzione della celebre Tinozza: ora, poste tali cose, perchè declamano essi tanto contro di questa scienza? Ella è, come il Magnetismo Animale, nemica della carneficina, ed è unico suo scopo quello di fare del bene, e l' onesto Medico è sempre per lo meno il consolatore del genere umano.

O voi, che passata avete la maggior parte della vostra vita in respirare l' aria di uno spedale! voi che per istudiare la natura avete disprezzato più d' una volta il pericolo, e la morte stessa! lasciate lanciarsi contro di voi i tratti della calunnia? Giacchè il motivo delle vostre vigilie altro non fu, che l' interesse dell' umanità, vi si potrà impedir di goderne? E la vostra ricompensa non è ella dentro del vostro cuore?

CON-

CONCLUSIONE.

SE il Magnetismo Animale guarisce, egli è un rimedio, e sarà d'uopo addottarlo. Le replicate sperienze possono unicamente deciderne la questione, e non bisogna acchetarsi alle focose stampe de' Mesmeriani, perchè nel leggerle si crede di ritrovarsi in un Mondo nuovo: più dolcri, dicon essi, più malattie: essi guariscono tutt'i mali, trattene la gotta, ed altre moltissime.

Quanto a me io non dò alcun giudizio su di questa nuova medicina, anzi desidererei ch' ella esistesse nello stesso grado, che si annunzia. Che che ne sia, io ho fatto il mio dovere come Medico illuminando il pubblico intorno la natura di un rimedio, che si propone, e si vende dovunque.

La semplicità della cosa può forse far sospettare, che io non sappia il Magnetismo Animale; perciò io mi esibisco pronto a operare co' più destri Magnetizzanti, e non ne eccettuo neppure lo stesso Mesmer, benchè vi siano delle donne, che al solo suo nome danno nelle più violente crisi.

IL FINE.

VIDIT.

P. Abbas S. Marini Domin. Suæ Illmæ, & Rmæ Theologus.

IMPRIMATUR.

Fr. Carolus Mora Ordinis Prædic. S. T. M. Pro-Vicarii S. O. Arimini.